



FISAC NOTIZIE

a cura della Segreteria di Fisac-Cgil IntesaSanpaolo Group Services - Bologna

Coordinamento di Area Emilia

Anno 2012 - nr. 5

Emergenza Terremoto Emilia-Romagna

La calamità che ha colpito la nostra Regione, in particolare le province di Modena e di Ferrara dopo le forti scosse del 20 maggio e del 29 maggio scorsi ha visto 23 morti - in gran parte operai - ma anche due imprenditori e due preti. E' stata riclassificata la mappatura sismica regionale con l'Emilia Romagna che passa da classe 3 a classe 2 con gli adeguamenti delle relative norme vigenti 2002/2003.

Ad oggi i comuni interessati sono 53 con un bacino di popolazione di circa 950.000 abitanti; i campi allestiti sono stati 33 con 9.000 assistiti oltre a 42 collocazioni al coperto con circa 3.000 persone e 2.000 negli alberghi.

Un terremoto anche e soprattutto del lavoro visto l'alto numero di capannoni industriali crollati o gravemente danneggiati. I danni sono veramente ingenti:

- circa 20.000 sospensioni dal lavoro a causa della impossibilità ad effettuare l'attività produttiva;
- circa 4.000 immobili inagibili/distrutti

con ulteriori ripercussioni sulla già grave situazione economica nazionale e regionale conseguenti alla riduzione di attività produttiva stimata attorno all'1% del Pil Nazionale e del 10% di quello Regionale. Colpito il settore meccanico, agroalimentare, biomedicale, ceramica ma anche quello del credito.

Il Governo ha immediatamente stanziato una prima tranche di aiuti pari a ca. 500 milioni di euro rivenienti dall'aumento dell'accise sui carburanti e riduzione dei costi della politica. Sono previste ulteriori tranches di aiuti pari a ca. 2 miliardi di euro di cui 1 per il 2013 e 1 per il 2014.

I ripristini potranno partire dalle priorità che verranno valutate e che vedono gli ospedali, le scuole, i municipi e i locali di servizi pubblici assieme, in una fase 2, ai beni culturali; problemi di gestione corrente presenti nella gestione quotidiana, dal sistema

dei rifiuti a quello della viabilità e gestione della mobilità nelle zone colpite. A questo si sommano i problemi per il recupero di prodotti alimentari altrimenti deteriorati, sgombri di materiale e allocazione detriti.

La CGIL Emilia Romagna assieme alla CGIL Nazionale ha prontamente attivato tutte le strutture di coordinamento e di intervento volontari nell'ambito del piano complessivo di emergenza; le locali sedi inagibili o distrutte delle Camere del Lavoro verranno ricostruite nell'ambito delle iniziative complessive di ricostruzione delle zone colpite dal sisma.

Il sisma non ha risparmiato anche i luoghi del lavoro di nostre colleghe e colleghi che operano in sedi e filiali delle aree colpite, per i quali, la Fisac, assieme alle altre Organizzazioni Sindacali ha attivato le richieste di riconoscimento di permessi straordinari retribuiti per la giornata del sisma e, in accordo con la Capogruppo, tutti gli interventi diretti e indiretti tesi a sostenere i colleghi e le loro famiglie (v. erogazione 10.000 euro da parte della Onlus Intesasanpaolo) sia sul fronte lavorativo, sia sul fronte economico, sia sul fronte personale, non da ultimo. Le nostre filiali colpite dall'evento e il disagio connesso dei nostri lavoratori hanno trovato una risposta pronta da parte del tempestivo intervento sindacale, attesa l'area colpita che vede varie filiali coinvolte nella gestione dell'emergenza. I nostri RLS (Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza) sono in contatto costante con le strutture aziendali competenti per il coordinamento dell'emergenza e delle ricadute connesse così come sono a disposizione dei Lavoratori per ogni supporto relativo.

I lavoratori che lo ritengono necessario e desiderano avvalersene, possono, per il tramite dei nostri RLS richiedere l'attivazione del servizio di sostegno psicologico a mezzo delle strutture sanitarie aziendali.

La Protezione Civile, con l'ordinanza nr. 0002 (che si allega) ha diramato le prime istruzioni e disposizioni operative con l'elenco dei Comuni interessati.

Bologna, 11 giugno 2012

Fisac/CGIL
Segreteria ISGS
Coordinamento Area Emilia